

Aperta oggi Antiquaria Padova in Fiera a Padova!



Tripudio Serenissimo alla 35[^] Antiquaria Padova

Significativa anche la presenza di manufatti dal Medioevo agli anni Settanta

(Padova 23.3.2019) Un

tripudio di opere d'arte, mobili, pizzi buranesi e lampadari della Venezia del Sette- Ottocento, ma anche preziosissimi manufatti medievali, ispano - moreschi e dei Templari, ritratti olandesi, servizi d'argento martellato con finiture in avorio di epoca fascista, vedute venete, piatti della "Vecchia Ginori" e collane in corallo sardo di inizio '800 o in zaffiri dei primi Novecento. Da oggi a domenica 31 marzo 80 antiquari italiani fanno a gara per sorprendere il pubblico di appassionati che fin dalle prime ore ha gremito il padiglione 1 della Fiera di Padova per la 35[^] edizione di **Antiquaria Padova**, la principale rassegna del settore nel Nordest e una delle più importanti d'Italia.

Inaugurata dall'assessore regionale veneto allo Sviluppo economico **Roberto Marcato**, dal vicesindaco di Padova **Arturo Lorenzoni**, dal presidente Geo **Andrea Olivi** e dal consigliere **Giovanni Totti** della Camera di Commercio di Padova, la mostra - mercato, con il Direttore Artistico **Nicola Rossi** che dal 1985 porta avanti questa sfida attraversando qualsiasi crisi, vede per la prima volta la presenza di tutti i 17 antiquari padovani "A dimostrazione che il settore è intenzionato più che mai a proporsi sia come promotore del valore culturale dell'antiquariato sia come valida espressione dei cosiddetti beni rifugio al pari dell'oro, dell'arte e del mattone".

Gli antiquari provengono da 12 regioni più la Repubblica di San Marino e tra loro ci sono nomi molto conosciuti a livello nazionale, come: **Tornabuoni Arte antica** (Firenze), **Studiolo Fine Art** (Milano), **Galleria Gomiero** (Milano), **Antichità Allegrini** (Treviso), **Galleria d'arte Bentivegna** (Montecatini Terme), **Barbara Cesaro** (Padova), **Mirco Spallegiani** (Reggio Emilia), **Optima Cecchetto** (Castelfranco Veneto).

Mobili, porcellane, dipinti, statue in legno e marmo, argenterie vittoriane, oggettistica, tessuti, stampe, cornici, cristalli, arazzi, tappeti persiani

di alta manifattura, gioielli, rare collezioni di vasi della cristalleria **Daum** di Nancy realizzati tra il 1908 e il 1910 e di vasi di **Emile Gallé**. E ancora molti quadri, acqueforti, litografie di artisti come **Albrecht Durer, Tiepolo, Picasso, Gio Ponti, Mirò, Canaletto, Guttuso, Fontana, de Pisis, Vedova, Giò Pomodoro**, ma anche incursioni nel passato prossimo e nel presente dell'arte italiana.

Tra i quadri sono molti i soggetti veneti: dall'onnipresente Venezia ai meno noti scorci di Chioggia, dalle vedute padovane di Prato della Valle e del Catajo ai giardini di una nobile dimora di Massanzago, a una settecentesca prospettiva sulla padovana Porta Portello, tratteggiata da un architetto-cartografo fiorentino al seguito di Napoleone nella Campagna d'Italia.









Roberto Brumat – 347 3020664

giornalista – copywriter – comunicazione – uffici stampa – documentari

www.robortobrumat.it
